



Rassegna nazionale di teatro ragazzi - online
marzo – aprile 2021



IL TEATRO CREA INDIPENDENZA

Compagnia Teatro Viola

Martina Testadura

regia di Federica Migliotti



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca
I.C. Città dei Bambini

Materiale didattico
a cura del Teatro Verde
settore scuola educazione





INDICE

- ♦ SINOSI

- ♦ ALCUNI SPUNTI : Approfondimento tra spettacolo e costituzione

- ♦ Dichiarazione universale dei diritti umani

- ♦ TUTTI IN SCENA: giochi teatrali da fare con un gruppo classe
 - ♦ Le carte in tavola

- ♦ GIOCA E CREA: laboratorio manuale
 - ♦ Il Teatrino delle ombre

- ♦ SPUNTI IN VERSI: poesie, filastrocche legate al tema
 - ♦ Link per *“La strada che non andava in nessun posto”* di Gianni Rodari

- ♦ BIBLIOGRAFIA, FILMOGRAFIA, SITOGRAFIA



Martina Testadura

con Federica Migliotti, Chiara Frontini (Arpa) Sara Marchesi (Lavagna luminosa)
drammaturgia e regia Federica Migliotti
canzoni originali Francesca Ferri e Raffaella Migliotti
costumi Loredana Spadoni
elaborazione sonora Valerio Camporini Faggioni
luci Paolo Civati
supervisione alla narrazione Giovanna Conforto
produzione Compagnia Teatro Viola

età consigliata: Infanzia e primo ciclo della scuola primaria
tecnica utilizzata: teatro d'attore, ombre e musica dal vivo

SINOSSI

Lo storico racconto di Gianni Rodari “La strada che non andava in nessun posto”, riprende vita in una nuova narrazione accompagnata dal vivo dal suono dell’arpa e dalla magia delle immagini create in scena con la lavagna luminosa.

Lo spettacolo narra l’avventura di Martina, una bambina vivace e curiosa, che un giorno si mette in testa di scoprire dove porti la strada di cui da sempre in paese si dice non vada da nessuna parte...Sarà proprio il suo essere così “testadura” che la spingerà a compiere un viaggio di trasformazione in un mondo fantastico grazie al quale dimostrerà quanto è importante credere nei propri sogni e nelle proprie idee.

La narrazione è raccontare a partire dalle immagini interiori che la storia suscita nel narratore e che genera a sua volta tante immagini quante sono le persone che stanno ascoltando. E’ un processo interattivo, ognuno crea la sua storia, la vive a modo suo e la carica del proprio vissuto. Motivo per cui nello spettacolo le immagini proiettate dalla lavagna luminosa, a tratti rarefatte e simboliche, hanno lo scopo di suggerire un’atmosfera, che insieme alla musica dell’arpa accompagnano lo spettatore nel suo processo di riflessione e rielaborazione dei contenuti della storia. Il pubblico è però anche chiamato a partecipare attivamente per giocare con la protagonista e aiutarla a superare delle prove.



ALCUNI SPUNTI

Art 3

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

La protagonista dello spettacolo è una bambina con sogni e aspirazioni che la portano ad intraprendere un viaggio che la spingerà a crescere. E’ compito della repubblica rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l’eguaglianza e impediscono lo sviluppo della persona.

Le favole classiche ci fanno pensare al solito principe che per raggiungere la sua bella intraprende avventure incredibili. In questa storia l’unica che ha il coraggio di percorrere “la strada che non andava da nessuna parte” è una bambina.

L’ignoto di solito spaventa, in particolare i viaggiatori ma tutti coloro che hanno avuto il coraggio di affrontare un sentiero inesplorato hanno fatto grandi scoperte. Pensiamo a Cristoforo Colombo e il suo viaggio verso l’America, i viaggi di Marco Polo o il primo viaggio degli astronauti verso la luna.



DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

Consulta la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf



TUTTI IN SCENA

Le carte in tavola

età consigliata: Per tutti

Per questo gioco serviranno delle carte con delle immagini. E' possibile preparare il mazzo di carte con i bambini ritagliando delle immagini da vecchie riviste e incollandole su dei cartoncini di dimensione A5 o A4. Composto il mazzo il primo bambino sarà chiamato a pescare una carta ed inizierà a raccontare una storia. Il bambino che segue pescherà un'altra carta e proseguirà la storia iniziata dal compagno. Questo è un gioco di improvvisazione e chiaramente le immagini servono a stimolare la fantasia. Non c'è limite ai possibili sviluppi della storia. Sarà compito del conduttore ricordare ai partecipanti che una storia ha un inizio, un momento di crisi, un momento di svolta e una conclusione.

GIOCA E CREA

Il teatrino delle ombre

Con una scatola di cartone, e un po' di cartoncino nero si può dar vita ad un teatrino delle ombre dove saranno le sagome a raccontarci tante avventure. Divertitevi ad immaginare cosa o chi potreste incontrare se percorrerete la strada che non andava da nessuna parte: forse un orco, un mago, una pirata o una bellissima fata...

Occorrente:

- ♦ Una scatola di cartone
- ♦ Colla
- ♦ Carta forno
- ♦ Cartoncino nero
- ♦ Stecchini di legno/palatine di legno per il gelato



(foto tratta da www.debobrico.com)

Come in foto tagliate la scatola di cartone ed incollate la carta forno sulla finestra che avete creato.

Divertitevi a creare con il cartoncino nero le sagome più fantasiose e fissatele con lo scotch sullo stuzzicadenti

Il gioco è fatto, con una torcia illuminate il retro dello schermo ed iniziate a raccontare una storia.

SPUNTI IN VERSI

Cliccate sul link e troverete la favola di Gianni Rodari che ha ispirato lo spettacolo.

[“La strada che non andava in nessun posto”](#)



BIBLIOGRAFIA

“La strada che non andava in nessun posto”, Favole al Telefono, Gianni Rodari 1962

SITOGRAFIA

[Gianni Rodari](#) in “Wikipedia”

[La costituzione della Repubblica Italiana](#) da www.senato.it

Articoli della [Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#)

[Dichiarazione Universale dei Diritti Umani](#)

[Teatro Verde](#)

[Teatro Viola](#)

GLI AUDIOLIBRI DEL TEATRO VERDE

“Cenerentola e la scarpetta di cristallo” (A. Calabretta, L. Terranera)

“Il pifferaio di Hamelin” (A. Calabretta, L. Terranera)

“La bella addormentata” (A. Calabretta, L. Terranera)

“Scope, stregoni e magiche pozioni” (A. Calabretta, M. Letizia Volpicelli, Paolo Marabotto)

“I cavalieri della favola gioconda” (A. Calabretta, L. Terranera)

I libri hanno in appendice, alcuni suggerimenti pratici per rimettere in scena lo spettacolo in classe o con gli amici.

Per maggiori informazioni visita il sito www.edizionilapis.it